

**Scuola cattolica s.r.l.**  
**Via Cola di Rienzo, 140 – 00192 Roma**  
**P.I. 14817141006**  
**Tel. 06.3235391/3235402- Fax 06.3235402**



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2019-2022**

**INDICE**

PRINCIPI DEL PTOF	
1. PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO	
2. STRUTTURE E ATTREZZATURE	
3. OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL’INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	
4. ORGANIZZAZIONE DELL’ISTITUTO	
5. QUADRI ORARIO	
6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
7. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	
8. ATTIVITÀ INTEGRATIVE (EXTRA CURRICOLARI)	
9. ACCOGLIENZA	
10. INTEGRAZIONE ED INCLUSIVITÀ	
11. USCITE DIDATTICHE	
12. AGGIORNAMENTO DOCENTI	
13. AGGIORNAMENTO PERSONALE A.T.A.	
14. NUMERI UTILI E SERVIZI	
15. REGOLAMENTO D’ISTITUTO	
16. DIVISA DELLA SCUOLA CATTOLICA	

## PRINCIPI DEL PTOF

### **Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022**

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento che definisce l’identità culturale e progettuale della scuola cattolica per il triennio 2019-2022. Esplicita la progettazione educativa ed organizzativa della didattica che la scuola adotta nell’ambito della sua autonomia ed è coerente con gli obiettivi generali del processo educativo definiti a livello nazionale; raccoglie inoltre i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico reso dall’Istituto ed in esso vengono infine esplicitati gli obiettivi formativi perseguiti dalle attività svolte dalla scuola.

Sulla base del complesso normativo della legge 107/2015 con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa si intende dare avvio ad una serie di contributi di riflessione e di approfondimento relativi all’applicazione delle principali novità della Buona Scuola.

La dimensione triennale del PTOF fa sì che si integrino due piani di lavoro: quello volto ad illustrare l’offerta formativa a breve termine ed a fotografare il presente, lo status dell’Istituto scolastico, le attività, le linee pedagogiche e formative adottate; un altro orientato invece a disegnare lo scenario futuro, l’identità dell’Istituto auspicata al termine di un processo di miglioramento continuo della durata di tre anni, i cui traguardi da raggiungere sono qui anticipati.

Il PTOF ha dunque l’obiettivo di disegnare gli scenari futuri che l’Istituto avrà prodotto nell’arco di tre anni, sulla base da un lato della sua storia e della sua tradizione, dall’altro di interventi volti a cambiare, migliorare e risolvere criticità. Si qualifica quindi quale documento dinamico che, secondo un preciso orientamento, delinea un percorso evolutivo dell’istituzione scolastica. Resta, in linea con le caratteristiche del precedente piano, uno strumento “aperto”, flessibile e coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studi determinati a livello nazionale. Esso permette, quindi, di rispondere alla domanda di formazione, ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola e ai nuovi bisogni che emergono dall’utenza e dal territorio, in cui l’Istituto svolge la sua funzione educativa e formativa.

Il Piano è redatto e approvato dal Collegio dei docenti, previa consultazione volta a definire insieme al Coordinatore Generale delle Attività Didattiche le linee di indirizzo a cui attenersi, in conformità alla legge 107/2015 e delle note MIUR n..0017832 del 16-10-2018 e n. 019534 del 20-11-2018

I principi ispiratori a cui il Piano si attiene sono i seguenti:

- centralità dell’alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- progettualità integrata e costruttiva al fine di garantire agli alunni maggiori opportunità di istruzione, di apprendimento, di motivazione all’impegno scolastico;
- responsabilità centrata su competenze disciplinari e relazionali dell’alunno;
- trasparenza e accordo sui processi educativi attuata mediante la documentazione della progettualità scolastica;

- aggiornamento per innovazione e valorizzazione della professionalità dei docenti e dei collaboratori scolastici;
  - conformità tra attenzione e pratica didattica dell'Istituto volta al pieno sviluppo della persona ed evolversi della normativa scolastica;
- qualità formativa delle offerte proposte;
- verifica e valutazione sulla base di precisi indicatori elaborati dall'Istituto dei processi avviati e dei risultati conseguiti.

Gli obiettivi di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa a cui ci si attiene, in conformità alla legge 107/2015, sono i seguenti:

- **Il potenziamento dei saperi e delle competenze** delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2)1.
- **La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi:** la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (comma 3).
- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea 2, anche mediante l'utilizzo della metodologia DNL (Disciplina non linguistica), nota MIUR 4969/2014.
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.**
- **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema**, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori..
- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Potenziamento delle conoscenze in **materia giuridica ed economico-finanziaria** e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- **Alfabetizzazione all'arte**, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- **Sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo**, anche informatico.
- **Potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- Valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare **l'interazione con le famiglie** e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- **Apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Incremento dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** nel secondo ciclo di istruzione (ex ASL) in base al DM 774/2019.
- Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito degli studenti**.
- Alfabetizzazione e perfezionamento **dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Definizione di un sistema di **orientamento**.

Il PTOF della scuola cattolica vuole essere un progetto realistico, uno strumento sintetico, un sistema verificabile, un insieme aperto e progettabile. Con tale intenzione è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il PTOF è stato approvato il 18/12/2018 dal Collegio dei Docenti e aggiornato il 30 ottobre 2019.

## **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **La scuola cattolica**

La scuola cattolica è stata fondata nel 1887 dalle “Religieuses de Nazareth”, nel quartiere Prati di Roma. La Congregazione nata in Francia nel 1822 ad opera del padre gesuita Pierre Roger S.J., di Augustine de La Rochefoucauld duchessa di Doudeville e di Elisabeth Rollat, prima Superiora delle Religiose di Nazareth, è attualmente presente in differenti parti del mondo, con sedi in Francia, Italia, Spagna, Israele e Libano.

Attualmente l'Istituto è inserito nel XXV Distretto Scolastico, all'interno del quale operano numerose scuole di ogni ordine e grado ed è un Istituto del territorio che offre un iter formativo comprensivo, che va cioè dalla scuola dell'infanzia, anticipata dal servizio di asilo nido, alla scuola primaria.

### **Tradizione ed innovazione**

La scuola cattolica intende affiancare alla propria tradizionale e consolidata esperienza nella formazione di itinerari formativi a carattere innovativo, in grado di garantire agli studenti la possibilità di percorsi scolastici flessibili, più coerenti con le proprie capacità e aspirazioni, tesi comunque a conferire una solida preparazione, adeguata alle esigenze più moderne della società.

Per questo motivo la didattica si basa su lezioni di tipo tradizionale e su attività finalizzate a stimolare lo studente ad intervenire: attività laboratoriali e cooperative learning, visione di film anche in lingua originale e documentari, uscite didattiche. Inoltre la scuola cattolica implementa la sua centenaria tradizione pedagogica con le nuove tecnologie del web 2.0. La didattica tradizionale viene integrata con l'uso della LIM (lavagna interattiva multimediale) presente in tutte le classi dell'Istituto.

La missione dell'Istituto come sintetizzato nel motto "Sapientia et Laetitia" è offrire una formazione integrale che coniughi la crescita intellettuale e razionale con la crescita culturale e la sfera emozionale. Per questo a scuola cattolica offre ai propri studenti la possibilità di integrare e ampliare i percorsi curricolari tradizionali con percorsi formativi di qualità quali: certificazioni nelle Lingue Comunitarie, esperienze scolastiche all'estero attraverso Campus estivi e Stages presso Scuole Internazionali, partecipazione a Progetti Internazionali, Corsi di Formazione e Pre-Accademici per lo studio degli strumenti Musicali in Convenzione con il Conservatorio di S.Cecilia, Certificazioni ECDL.

### **Progetto educativo e principi ispiratori**

In quanto scuola *cattolica*, l'Istituto è impegnato a operare una sintesi tra fede, cultura e vita: è il criterio ispiratore ed unificatore di tutte le scelte e di tutti gli interventi didattici e formativi. L'Istituto persegue come obiettivo primario l'educazione integrale dell'alunno attraverso il sapere orientato cristianamente.

La scuola cattolica offre la possibilità di creare una cultura che, fedele ai valori umani e cristiani, aiuti a vivere in modo pieno e consapevole il tempo presente e prepari alla responsabilità nel tempo futuro. La domanda di formazione che viene espressa dalle famiglie trova nella scuola piena risposta. Poiché la motivazione della scelta delle famiglie è la coerenza fra le linee del Progetto educativo e la loro applicazione, l'Istituto vuole creare le condizioni per cui gli allievi riscoprano la passione per la cultura e per il lavoro inteso come impegno volto alla costruzione di un progetto di vita organico e coerente con i principi umani. La trasformazione e l'evolversi del rapporto tra genitori e figli, tra docenti ed alunni richiede alla scuola di prendere in considerazione la duplicità del ruolo dell'educazione affidata alle famiglie, primo soggetto attore dell'educazione, ma anche ai docenti, in modo che si concorra alla realizzazione di una cultura antropologica ed esistenziale dei discenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola cattolica si pone il preciso obiettivo di contribuire allo sviluppo della personalità degli studenti, nel rispetto della diversità individuale, potenziando la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie risorse interiori, le specifiche capacità di ogni singolo alunno, le capacità di relazione con gli altri, affinché il discente assuma comportamenti ispirati all'etica della responsabilità. La scuola cattolica inoltre, in qualità di scuola cattolica, rivolge anche particolare attenzione e cura alla formazione spirituale degli studenti, anche attraverso celebrazioni, ritiri, preparazione ai Sacramenti ed iniziative di solidarietà.

La scuola cattolica è il luogo in cui, valorizzando la presenza di persone di ceto sociale e di orientamento culturale diversi, si trasmette la cultura della pace attraverso un profondo senso di rispetto reciproco e di apertura al confronto e al dialogo nella costruzione di un'identità serena e forte. In tal senso vengono proposte varie attività formative per educare i giovani a spendere la vita con senso di responsabilità, come risposta quotidiana all'appello di Dio. L'Istituto garantisce altresì l'attuazione concreta del diritto allo studio, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici dell'educazione, delineati nella Costituzione della Repubblica Italiana (articoli 3 e 34). Pur rispettando e garantendo l'importanza formativa della tradizione curricolare, un forte slancio innovativo è dato dall'introduzione della progettualità nelle metodologie didattiche e nelle strategie di verifica e di autovalutazione. È forte inoltre la consapevolezza dell'importanza della collaborazione con i genitori, primi educatori degli alunni, che ha portato al conseguente potenziamento delle occasioni di incontro e di scambio con le famiglie.

### **Iter formativo**

Nell'iter formativo della scuola cattolica è determinante educare gli studenti al senso della verità e dei valori per portare a pienezza la propria realtà personale, promuovendo due aspetti

trasversali della crescita umana: **l'attenzione all'altro e il dialogo**. Tali aspetti costituiscono un elemento fondamentale, comune a tutte le programmazioni curriculari, che connota fortemente la scelta educativa della scuola cattolica e incidono sia sulla formazione umana, sia su quella religiosa dei nostri alunni.

## **Nido e Scuola dell'Infanzia**

Il Nido accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi, fornendo uno spazio fisico e psicologico che consente ai piccoli ospiti di vivere esperienze in linea con il loro sviluppo motorio, intellettuale, affettivo e sociale, così da garantire una crescita sana ed equilibrata.

La scuola dell'Infanzia accoglie bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Desideriamo che i bambini si sentano sicuri e protetti “come a casa” e nello stesso tempo abbiano l'opportunità di interagire tra loro e siano stimolati con proposte interessanti. Per questo motivo offriamo tecniche educative all'avanguardia adatte all'età e ai processi psicologici sottostanti, proposte da docenti esperte e preparate con la finalità di sviluppare l'autonomia, le competenze e l'identità del bambino attraverso i cinque campi di esperienza individuati dalle riforme.

Gli obiettivi fondamentali del nostro servizio sono:

- L'accoglienza e la cura del bambino attraverso l'affidamento a figure di riferimento che siano garanzia di relazioni stabili e rassicuranti;
- l'educazione e lo sviluppo del bambino nella prospettiva dell'unicità della persona e dello sviluppo delle sue potenzialità;
- il supporto ai genitori nella crescita dei figli e nelle scelte educative in un clima di collaborazione.

Una delle nostre priorità è che il rapporto con le famiglie sia sereno, di collaborazione e di reciproca fiducia. I genitori avranno la possibilità di scambiare quotidianamente informazioni con l'educatrice / insegnante di riferimento e vi sarà un coinvolgimento attivo della famiglia nella fase di inserimento attraverso presenze organizzate e strategie condivise.

Il percorso formativo del Nido e della scuola dell'Infanzia si sviluppa rispettando una progettualità coerente nel percorso da zero a sei anni (cfr Legge 105/2015, cc. 180 e 181e; Dlgs n. 65/2018). La marcata caratterizzazione di bilinguismo (italiano e inglese), grazie alla presenza di docenti a loro volta bilingui, garantisce un processo di acquisizione naturale della seconda lingua (cfr S. Krashen, Second Language Acquisition and Second Language Learning New York 1981)

## **Scuola Primaria**

Funzioni peculiari della Scuola Primaria sono:

- creare un ambiente educativo di apprendimento in cui possano avvenire l'alfabetizzazione culturale e la formazione alla convivenza civile.
- educare alla passione per l'apprendimento;
- dare valore alla singolarità della persona; incoraggiare la crescita personale;
- offrire a ogni alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie risorse anche attraverso il potenziamento nell'uso delle nuove tecnologie informatiche e ambienti didattici digitali;
- far confluire nel processo di crescita i diversi soggetti istituzionali come la famiglia, gli enti territoriali, la società, per attuare con l'alunno il progetto di persona socialmente condiviso e cristianamente ispirato;
- dare valore alla dimensione espressiva e creativa anche attraverso il potenziamento nello studio dello strumento musicale in convenzione con il Conservatorio di Santa Cecilia;

- arricchire e potenziare la comunicazione nella madrelingua attraverso il progetto “*Ri-me alla primaria*” con l’obiettivo di memorizzare termini nuovi per arricchire il vocabolario e l’eloquio, interpretando un testo poetico complesso, cercando un significato non sempre immediatamente decifrabile, riconoscendo nel testo scritto le emozioni ed imparare ad esprimerle in forma poetica.

### Strumenti didattici

- Gli insegnanti fanno ricorso a tutti gli strumenti e sussidi didattici necessari utilizzando le strategie didattiche più idonee. La scuola si avvale di esperienze extra-scolastiche, quali visite culturali finalizzate a valorizzare la conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale di Roma e sviluppare il senso estetico ed artistico attraverso lo studio della storia dell’arte. Le uscite didattiche a tema prevedono la partecipazione a mostre, musei, siti archeologici, rappresentazioni teatrali ecc.

- La scuola offre lo studio assistito quale supporto didattico alle famiglie e agli alunni per lo svolgimento dei compiti.

Le finalità si traducono nella realizzazione di obiettivi educativi, comportamentali, relazionali, affettivi e cognitivi, che attraverso interventi intenzionali si concretizzano in:

#### 1. *Sfera personale*

- Stimolare una positiva immagine di sé
- Perseguire un adeguato equilibrio affettivo e sociale
- Valorizzare l’esperienza dell’alunno
- Favorire l’assunzione responsabile degli impegni e lo sviluppo dell’autonomia.

#### 1. *Sfera sociale*

- Promuovere il rispetto, l’accettazione e l’integrazione della persona con le problematiche del proprio tempo
- Intendere la diversità come ricchezza culturale e sociale
- Proporre la solidarietà e la collaborazione come valori fondamentali di convivenza civile.

#### 3. *Sfera esistenziale*

- Conoscere e riflettere sul vissuto quotidiano
- Valorizzare l’esperienza personale in famiglia e nella comunità
- Incoraggiare l’interazione educativa con il territorio

Tutte le attività proposte sono parti di un piano coordinato che si sviluppa con progetti e interventi coordinati, attraverso la scelta di percorsi personalizzati, per la ricerca di risultati qualitativamente migliori attraverso un continuo adattamento della forma organizzativa, dei contenuti e della metodologia. Il numero contenuto di alunni per classe favorisce:

- accoglienza, accettazione, integrazione;
- gioco e lavoro di gruppo;
- interazione costruttiva con compagni e insegnanti;
- rapporto collaborativo e costruttivo con le famiglie.

- Il *bilinguismo*, iniziato nel percorso zero-sei, viene ulteriormente sviluppato per garantire agli alunni una competenza linguistica anche nell’ambito della produzione del testo. Gli alunni proseguono il percorso iniziato alla materna ampliando le loro abilità nel parlare, nel leggere, nello scrivere, nella

grammatica, nel lessico e utilizzano le competenze linguistiche in diversi ambiti. Attraverso la lettura e l'analisi di diversi testi, anche letterari, gli alunni arricchiscono il loro vocabolario al fine di migliorare la produzione scritta e orale. Per quanto concerne le competenze orali la scuola propone il "Progetto Teatro" con il quale gli alunni sperimentano la drammatizzazione in lingua inglese che si conclude al termine dell'anno scolastico con la presentazione in teatro di uno spettacolo che vede gli alunni protagonisti. La scuola propone, inoltre, la valutazione esterna del progetto bilinguismo attraverso gli Esami Cambridge.

- L'insegnamento della lingua spagnola completa lo studio delle lingue; ogni classe svolge due ore settimanali di lezione con insegnanti madrelingua.

## **2. STRUTTURE E ATTREZZATURE**

L'Istituto, allocato in prestigioso e storico edificio ottocentesco, dispone di una ricca strumentazione didattica e offre numerosi servizi aggiuntivi. Nel dettaglio:

- ogni aula è dotata di L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale) e rete interna WI-FI, utilizzata anche per la compilazione del registro elettronico da parte dei Docenti.
- laboratorio linguistico;
- laboratorio scientifico;
- biblioteca e sala lettura;
- sala teatro;
- aula di musica, attrezzata con strumenti musicali e impianto audio;
- n. 8 pianoforti, n. 2 batterie, diversi strumenti musicali per le lezioni di musica;
- giardino, con zona riservata per i bambini da zero a sei anni;
- campo sportivo esterno;
- n. 2 palestre coperte;
- servizio mensa fornito da Azienda esterna;
- area ricreativa (si tratta di una sala attrezzata con tavolini e tavolo da calcio balilla in cui gli studenti trascorrono la ricreazione);
- cappella (si tratta della prima cappella consacrata all'Immacolata Concezione dopo la definizione del dogma, avvenuta nel 1854); vi si celebra l'eucaristia ogni domenica alle ore 11.00.

## **3. OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

### **Gli obiettivi formativi della Scuola dell'Infanzia**

#### **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

"La Scuola dell'Infanzia è il luogo dove si gioca la possibilità di conseguire il futuro successo formativo di tutti i bambini e di tutte le bambine. Compito specifico della Scuola dell'Infanzia è allora quello di partire da quanto ogni bambino ogni bambina sa già fare aiutandoli, però, a scoprire ciò che possono fare".

La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini/e dai tre ai sei anni d'età, nella prospettiva di formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale e culturale. La nostra Scuola dell'Infanzia è una scuola cattolica, aperta ad accogliere alunni con altro credo religioso nel rispetto reciproco delle diversità. La scuola cattolica, rivolge particolare attenzione alla cura e alla formazione spirituale degli studenti, anche attraverso celebrazioni, ritiri, preparazione ai Sacramenti ed iniziative di solidarietà. La scuola cattolica è il luogo in cui, valorizzando la presenza di persone di ceto sociale e di orientamento culturale diversi, si trasmette la cultura della pace attraverso un profondo senso di rispetto reciproco e di apertura al confronto e al dialogo nella costruzione di un'identità serena e forte. In tal senso, vengono proposte varie attività formative per educare gli studenti a spendere la vita con senso di responsabilità, come risposta quotidiana all'appello di Dio.

La Scuola dell'Infanzia persegue sia l'acquisizione di competenze cognitive di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo sia un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti affettive, sociali e morali dello sviluppo, apportando il suo specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative. Attraverso le attività curricolari si punta a fornire ai bambini: nell'area affettivo-relazionale la promozione dell'autostima attraverso il fare e il saper fare, l'ascolto e il coinvolgimento emotivo, lo sviluppo della curiosità intellettuale, il rispetto delle regole; nell'area cognitiva: le abilità strumentali di base; l'alfabetizzazione informatica; un metodo di lavoro efficiente. La Scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di prendersi cura del "benessere" dei bambini, del loro "stare bene" a scuola. Il termine benessere, "stare bene", rimanda ad uno stato di serenità, di armonia con l'ambiente in cui si vive, con le persone che lo abitano, con le esperienze che in esso si realizzano. Il benessere di ciascun bambino comincia nel momento in cui si sente riconosciuto, con la propria storia personale e nell'irripetibilità del proprio essere, imparando in questo modo a conoscersi. Questo è possibile in un contesto rassicurante e sereno, accogliente e incoraggiante, che valorizza l'ascolto, l'osservazione, il dialogo, il racconto di sé e la riflessione sul proprio vissuto. Una scuola accogliente cerca di cogliere come risorsa le potenzialità di ogni bambino e di curare gli stili cognitivi diversi in una prospettiva di riconoscimento della pluralità delle intelligenze (Howard Gardner). Attribuisce loro valore, sostenendo in questo modo il processo di costruzione dell'identità e di una positiva immagine di sé. La costruzione della consapevolezza di sé avviene sempre attraverso l'incontro con l'altro, la relazione e il confronto. Stare bene a scuola significa dunque potere intessere una rete di relazioni positive e costruttive. La Scuola dell'Infanzia offre, nella convivenza quotidiana, nella cura delle conversazioni e degli scambi anche conflittuali tra bambini e con gli adulti, preziose occasioni di educazione alla differenza e alla cittadinanza. L'attenzione alla parola detta e ascoltata, l'attesa del proprio turno nelle conversazioni, il progressivo decentramento che porta all'apertura al punto di vista degli altri, sono esercizi di democrazia che aprono all'alterità, alla serena coabitazione nel rispetto delle differenze individuali e culturali. Una scuola che cura il dialogo e la co-costruzione del pensiero, favorisce il pensiero interculturale, un pensiero aperto, flessibile, che tiene conto e dà valore all'altro e in cui ciascuno trova lo spazio e la libertà per esprimersi. A scuola ogni bambino ha occasione di stare bene con gli altri in un contesto intenzionalmente dedicato all'apprendimento, ha possibilità di fare esperienze che lo aiutano a crescere, incontrando gli elementi che lo circondano, facendone tesoro per imparare a scoprire, riflettere, valorizzare, inventare. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza. In una scuola che ha in attenzione tutti questi elementi il bambino può crescere anche nella propria autonomia. Dall'autonomia personale, che comincia con il graduale distacco dalla famiglia e con la cura della propria persona, all'autonomia di pensiero, che rende progressivamente ciascuno libero di esprimersi, di operare scelte, di orientarsi nell'ambiente e nelle relazioni.

#### FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di

descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Dunque:

Con la maturazione dell'identità il bambino prende coscienza della propria persona (SAPER ESSERE);

Con la conquista dell'autonomia il bambino diventa capace di relazionarsi autonomamente con l'ambiente e con gli altri (SAPER FARE);

Con lo sviluppo delle competenze il bambino acquisisce la capacità di cogliere i messaggi, farli propri e rielaborarli (SAPERE).

I PRINCIPI

Il progetto educativo, che esprime l'identità della scuola, ha come principi imprescindibili:

Educazione e sviluppo della personalità infantile;

Formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali;

Attenzione ai criteri ed ai comportamenti legati ai temi dell'eguaglianza e delle pari opportunità di base per tutti i bambini;

Potenziamento e arricchimento del bagaglio culturale dei bambini, ciascuno secondo i propri bisogni, orientando e sostenendo le capacità e le attitudini di ciascuno;

Accoglienza e integrazione dei bambini che presentano difficoltà e ritardi di apprendimento;

Sviluppo dell'autonomia di giudizio, dello spirito critico, creativo e riflessivo dei bambini;

Attenzione e comprensione delle problematiche e delle tematiche legate alla cultura dell'ambiente.

PIANO DI LAVORO

Il Piano di lavoro comprende gli obiettivi specifici di apprendimento scelti e suddivisi per le tre fasce di età. La Scuola dell'Infanzia si prefigge di coordinare il Piano annuale delle attività educative, basandosi su metodi di programmazione per progetti curricolari ed extracurricolari in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, questi sono attuati attraverso una specifica metodologia che tiene conto dei seguenti aspetti:

Contenuti adeguati all'età dei bambini/e;

Esperienze concrete e vicine alla realtà quotidiana dei bambini/e;

Condivisione collettiva e socializzazione dell'esperienza;

Verbalizzazione individuale dell'esperienza didattica;

Documentazione dei percorsi personali di ciascun bambino;

Verifica.

Nel rispetto della Carta Costituzionale, della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e della Dichiarazione dei diritti delle bambine e dei bambini, la Scuola dell'Infanzia si impegna a riconoscere e promuovere una cultura in cui vengano rispettati:

Il diritto alla vita, alla salute, all'educazione e istruzione, al rispetto dell'identità personale, di genere, etnica, linguistica e religiosa del singolo individuo, su cui si fonda la garanzia di una positiva qualità della vita;

Il diritto ad una famiglia, alla privacy, all'accoglienza ed alla protezione di ogni bambino;

Il diritto al riposo, allo svago, a dedicarsi al gioco e ad altre attività ricreative appropriate all'età;

Il diritto allo sviluppo armonico della personalità in ogni fase dell'età evolutiva, ed alla ricerca di significato della propria esistenza.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica è uno strumento flessibile soggetto ad integrazioni in itinere in base alla situazione della classe e/o alle variazioni che possono intervenire durante il percorso scolastico. Ogni bambino è un individuo a sé con la sua storia e le sue esperienze e come tale va conosciuto, tenendo presente che egli si manifesta attraverso il gioco, le azioni, le relazioni e attraverso questi rivela i propri interessi e i propri bisogni. Viene data così particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine, le proposte educative verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

In riferimento alle esperienze didattiche le insegnanti organizzano, propongono, coordinano, osservano con modalità diverse per:

Favorire la curiosità e la motivazione;

Favorire l'apprendimento di tecniche;

Sviluppare e stimolare le abilità logiche;

Rinforzare la fiducia e l'autostima.

### **RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA**

Il ruolo fondamentale della scuola è quello di porsi in continuità con la famiglia, in relazione alle sue scelte educative e culturali, assicurando per ogni bambino lo sviluppo globale della sua personalità.

Il dialogo con la famiglia è necessario per una proficua collaborazione educativa tra genitori/scuola, soprattutto nei delicati periodi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Una delle nostre priorità è che il rapporto con le famiglie sia sereno, di collaborazione e di reciproca fiducia.

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono vari momenti di coinvolgimento delle famiglie:

Colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti per conoscere il bambino (inizio anno scolastico);

Colloqui individuali durante l'anno scolastico, con i genitori che ne fanno richiesta o su indicazione delle insegnanti per eventuali problematiche emerse;

Riunione con tutti i genitori iniziale/intermedia/finale per relazionare la programmazione, proporre iniziative, discutere problematiche relative alla sezione, verificare le attività e l'organizzazione scolastica;

Scuola aperta con i genitori e i bambini nuovi iscritti all'anno scolastico successivo per la presentazione della scuola, illustrazione dell'organizzazione scolastica e della giornata tipo, lettura del regolamento di Istituto, reciproca conoscenza delle aspettative e dei bisogni;

Coinvolgimento diretto dei genitori in alcune attività previste nei progetti didattici (organizzazione di feste, collaborazione nel recupero di materiali);

Nell'atrio della scuola è allestito un angolo di comunicazione scuola/famiglia in cui sono esposti avvisi o informazioni.

### **VERIFICA**

Uno dei compiti specifici della Scuola dell'Infanzia è rappresentato dalla valutazione degli apprendimenti, del comportamento, e degli esiti del processo di formazione. Le insegnanti considerano la verifica un valido strumento, per questo motivo nel corso dell'anno scolastico vengono dedicati vari momenti per rendere meglio partecipi i genitori del percorso formativo del proprio figlio/a.

Tipologie di verifica

Valutazione iniziale: nel momento iniziale dell'anno scolastico, nel quale è necessario delineare un quadro generale delle capacità, dei prerequisiti e degli interessi del bambino (scheda d'osservazione iniziale);

Valutazione intermedia: nelle varie attività didattiche per riprogettare o individuare le proposte dei bambini ed i percorsi d'apprendimento più idonei per svilupparli;

Valutazione finale: per verificare gli esiti formativi e la qualità delle attività didattiche.

### **DOCUMENTAZIONE**

La documentazione avviene con modalità e tecniche diverse: dai disegni individuali a quelli di gruppo, fotografie, schede, filmati, racconti, poster, cartelloni ecc.

### I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, l'attività ludica, l'apprendimento per prove ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare, nella Scuola dell'Infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati all'interno di 5 campi di esperienza, che rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Essi sono: IL SÉ E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) contribuisce all'affermazione di atteggiamenti solidali, alla scoperta della diversità e alla formazione della propria identità. Ciascun bambino ha un'originalità che va riconosciuta, sostenuta, ampliata. Le relazioni ci insegnano a costruire buone relazioni.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- Sviluppare il senso dell'identità personale e di appartenenza;
- Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con i bambini;
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura;
- Porre domande sui temi esistenziali, religiosi e sulle diversità culturali;
- Scoprire valori come la solidarietà, la condivisione, l'amicizia.

### I percorsi

- Attività per il riconoscimento delle proprie e delle altrui emozioni;
- Giochi alla scoperta della comunità scuola;
- Racconti di esperienze vissute;
- Esperienze per mettere in gioco le proprie capacità e accettare le regole sociali;
- Attività e momenti che rafforzano il senso della condivisione e che aiutano a costruire relazioni positive;
- Creare occasioni per dialogare su come possiamo trasformare gesti comuni in momenti speciali.

IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute) promuove la percezione del corpo intesa come "realtà multifunzionale" con potenzialità espressive e comunicative. Per i bambini muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere psicofisico. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

I giochi motori sono anche occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Vivere pienamente la propria corporeità;
- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Rafforzare la padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente e con gli altri per raggiungere una maggiore autonomia;
- Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori;
- Acquisire una sempre più sicura coordinazione del movimento.

### I percorsi

- Fare esperienze motorie in uno spazio vuoto e in uno spazio con oggetti vari;
- Utilizzare riferimenti spaziali;

Padroneggiare esperienze motorie attraverso spostamenti liberi e guidati nello spazio;  
Giochi imitativi, mimico gestuali, giochi coordinati di coppia, giochi di movimento in piccolo e grande gruppo;

Giochi simbolici per evidenziare la funzione delle diverse parti del corpo;

Giochi ritmati di accompagnamento a brani musicali.

IMMAGINI, SUONI E COLORI (arte, musica, multimedialità) favorisce la comprensione e la produzione di messaggi e linguaggi non verbali, al fine di sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Esprimere, comunicare, raccontare emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

Sperimentare e combinare elementi musicali di base;

Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie;

Sviluppare interesse verso le opere d'arte e l'ascolto della musica.

I percorsi

Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative;

Produrre semplici sequenze sonoro-musicali.

I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura) promuove l'ascolto, la comprensione e la produzione di messaggi, frasi e testi. I bambini arrivano alla Scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale;

Utilizzare il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative;

Ascoltare e comprendere narrazioni e racconti;

Usare il linguaggio per progettare attività e definire regole;

Scoprire l'esistenza di lingue diverse;

Sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura;

Chiedere e offrire spiegazioni.

I percorsi

Sperimentare rime e filastrocche;

Inventare e drammatizzare storie;

Leggere immagini ed interpretare simboli di storie illustrate;

Raccontare storie secondo l'esatta successione logico-temporale;

Stimolare la scrittura spontanea;

Organizzare l'angolo della lettura in sezione.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio) contribuisce alla formazione del pensiero matematico e scientifico.

Il bambino è costruttore attivo delle proprie capacità di fare, scoprire e modificare la realtà ragionando. Si serve dell'aiuto degli altri per riuscire dove non sa fare da solo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Raggruppare e ordinare oggetti e immagini secondo diversi criteri;

Identificare proprietà, valutare quantità;

Collocare le azioni quotidiane nella giornata, nella settimana e nel tempo;

Osservare i fenomeni naturali e accorgersi dei loro cambiamenti;

Acquisire familiarità con le strategie del contare e operare con i numeri;

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio.

I percorsi

Attività di routine (appello, calendario...);

Osservare le trasformazioni della natura nelle varie stagioni;

Rappresentare gli elementi tipici di ogni stagione;

Eseguire prime semplici misurazioni di lunghezza, quantità, peso, utilizzando il proprio

corpo;

Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

Eseguire giochi logici.

#### PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

L'educazione civica nella Scuola Dell'Infanzia ruoterà su tre assi: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Scuola dell'Infanzia intende attraverso il gioco e le attività educative sensibilizzare le bambine e i bambini ai concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

1) STUDIO DELLA COSTITUZIONE: l'obiettivo sarà quello di fornire ai bambini gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

#### PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: IO E GLI ALTRI”

Nella Scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di “cittadino”, presuppone il coinvolgimento dei bambini in diverse attività operative.

Finalità

a) Conoscere per esperienza:

Prendersi cura di se stessi e degli altri;

Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente;

Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.

b) Costruire il senso della responsabilità:

Scegliere e agire in modo consapevole;

Elaborare idee e formulare semplici giudizi.

c) Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione:

Riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino;

Considerare la pari dignità delle persone;

Contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria;

Rispettare la libertà altrui.

#### STRUTTURA DEL PROGETTO

Il progetto “Educazione alla cittadinanza: io e gli altri” sarà strutturato in due parti.

##### I PARTE

“MI PRENDO CURA ... DI ME”

STARE BENE A SCUOLA

Obiettivi

Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento;

Esplorare la scuola e individuare i locali e gli spazi in base all'uso;

Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi;

Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale;

Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola;

Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e operativa nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche;

Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza.

Attività

Giochi di socializzazione, attività di vita quotidiana, attività di appello con simboli e contrassegni, giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e potenzialità), giochi e attività finalizzati al riconoscimento

della propria appartenenza alla sezione e al gruppo d'età, attività di "routine" (la giornata scolastica, il calendario settimanale delle attività a scuola, il calendario del tempo, il calendario dei mesi, il calendario delle stagioni e degli avvenimenti/festività);

Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento.

**CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA**

**Obiettivi**

Praticare essenziali norme igieniche comprendendo le motivazioni;

Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi;

Interiorizzare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza;

Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano.

**Attività**

Attività di vita quotidiana, in particolare in bagno e a tavola;

Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni (lavo le mani – mangio – lavo i denti);

Individuare ed evitare comportamenti potenzialmente pericolosi;

Conversazioni e riflessioni alla scoperta di alcune pratiche per non farsi male e per riconoscere le caratteristiche dei diversi ambienti dal punto di vista della sicurezza personale (in bagno si può facilmente scivolare, in sezione è pericoloso correre perché è facile inciampare e urtare negli arredi...);

Scoperta e interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti (mettere le sedie sotto il tavolo quando ci si alza, riporre le scarpe sotto al lettino...);

Prove di evacuazione: individuare e adottare comportamenti adeguati in situazioni di emergenza;

Educazione alimentare: il menù quotidiano, conversazioni e riflessioni in gruppo;

Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni;

Percorso di educazione alimentare adeguato alla fascia d'età;

Percorso di educazione stradale per il gruppo dei cinquenni;

Percorso di educazione alla sicurezza in casa e a scuola, alla scoperta dei pericoli nascosti.

**II PARTE**

**"MI PRENDO CURA ... DEGLI ALTRI"**

**Obiettivi**

Scoprire il piacere di star bene con gli altri;

Scoprire il piacere del dono e della festa;

Scoprire la gioia di aiutare ed essere aiutati;

Scoprire la solidarietà.

**Attività:**

Star bene con gli altri: le regole;

Individuare le regole necessarie per giocare, conversare, "lavorare", uscire in giardino insieme ai compagni;

Individuare, distinguere e codificare le regole valide sempre (non si picchiano i compagni...) e quelle relative a determinate situazioni o luoghi (al museo non si corre, non si urla, non si tocca niente...);

Festeggiare il compleanno dei compagni;

Biglietti e regalini per i genitori in occasione delle festività;

Feste e spettacoli per i genitori e/o i nonni.

2) **LO SVILUPPO SOSTENIBILE:** i bambini saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

**PROGETTO**

**"IL MIO AMICO AMBIENTE"**

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta dell'ambiente che li circonda

nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura”. Fin dalla Scuola dell’Infanzia infatti l’educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell’ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l’esplorazione della realtà che li circonda (casa, scuola, territorio) i bambini acquisiscono conoscenze sempre più ampie. L’interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti permettono loro di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per “star bene” nell’ambiente in cui si vive. L’intervento educativo della scuola promuovendo “una pedagogia attiva” di mediazione che valorizza “l’esperienza, l’esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio” risulta fondamentale affinché i bambini possano integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell’ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell’educare alle “buone pratiche” per uno “sviluppo sostenibile”. Diventa sempre più importante rieducare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all’ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. Il progetto di educazione ambientale è nato come risposta all’esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidificano il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell’ambiente, infatti, comporta anche l’impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l’ambiente. L’educazione ambientale si pone come tema portante e trasversale dei 5 campi d’esperienza toccando tutti gli ambiti dell’agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Verranno coinvolte in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi. La scuola, inoltre, rimane aperta alle collaborazioni con gli enti territoriali per la partecipazione a progetti e iniziative che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei “piccoli cittadini”.

#### Obiettivi

Rispettare e curare la nostra scuola: gli spazi, gli arredi, i materiali;

Rispettare e curare il giardino;

Conoscere, rispettare e amare la natura;

Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) e curare l’orto e/o le piantine in vaso;

Differenziare i rifiuti e riutilizzare i materiali;

Non sprecare: acqua, luce, carta, cibo.

#### Attività

Riordinare i giochi e i materiali;

Non danneggiare le piante del giardino, rispettare i fiori e gli insetti;

Riordinare i giochi e tenere pulito il giardino della scuola;

Osservare, conoscere, rappresentare gli alberi: la struttura, i cambiamenti, l’utilità;

La festa degli alberi;

Coltivazioni a scuola: la cura dell’orto e delle piantine in vaso;

Pratica della raccolta differenziata con l’aiuto di illustrazioni;

Creazione di oggetti con materiali di recupero;

Conversazioni, riflessioni e pratica quotidiana per evitare gli sprechi.

**CITTADINANZA DIGITALE:** ai bambini saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

#### PROGETTO “CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE”

Il progetto ha l’obiettivo di avvicinare i bambini fin dalla Scuola dell’Infanzia al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco in sezione e con le proprie insegnanti.

Il pensiero computazionale è il processo mentale che sta alla base della formulazione dei quesiti per

la risoluzione di un problema e delle loro soluzioni. Aiuta a sviluppare le abilità logiche e a risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Si tratta di un'abilità trasversale che ogni individuo dovrebbe sviluppare. Il pensiero computazionale stimola lo sviluppo di un'attitudine mentale utile ad affrontare problemi di ogni ordine e grado. Il pensiero computazionale insegna a pensare in maniera algoritmica, a trovare una soluzione e svilupparla e ciò avviene con la programmazione. Oggi, quando si parla di programmazione si fa riferimento al coding. Il coding permetterà ai bambini di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Imparare a programmare significa aprire la mente. Quando i bambini si avvicinano al coding diventano soggetti attivi della tecnologia.

Obiettivi

Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale;  
 Sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta;  
 Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione;  
 Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;  
 Sviluppare autonomia operativa;  
 Stimolare il pensiero creativo;  
 Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima;  
 Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione;  
 Fare esperienza di lavoro di gruppo;  
 Favorire l'integrazione di alunni diversamente abili;  
 Favorire l'integrazione di alunni stranieri;  
 Favorire lo spirito collaborativo.

#### PROGETTO ACCOGLIENZA “I TRE PICCOLI GUFU”

“La Scuola dell’Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi...”  
 “I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.”  
 (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo).

I primi giorni di scuola rappresentano un momento delicato sia per i bambini che per i loro genitori. Compito della scuola è fare in modo che l'esperienza di questo primo periodo venga vissuta in modo positivo.

Il libro che accompagnerà il progetto accoglienza sarà “I tre piccoli gufi” di Martin Waddell.

I tre piccoli gufi

Sara, Bruno e Tobia sono tre gufetti che una notte si svegliano nel loro nido e non trovano più la loro mamma. Iniziano a fare delle supposizioni su dove possa essere andata e quando potrebbe fare ritorno. Parlano tra di loro e si danno forza per allontanare la paura dell'abbandono, del buio, dell'ignoto. Soprattutto i più grandi Sara e Bruno. Tobia il più piccolo dei tre appare più sperduto e bisognoso di contatto e rassicurazioni. Ciascuno dei gufetti ha una sua personalità e una modalità personale di affrontare questa “prova”. Escono dal nido e aspettano fuori dove tutto è buio e si stringono forte. Alla fine, la mamma fa ritorno! I gufetti sono al settimo cielo saltellano e ballano nel rivedere mamma gufa, che li tranquillizza e fa capire all'ascoltatore che il distacco è solo temporaneo.

Premessa

Ogni bambino ha in sé la capacità di crescere e di svilupparsi; tuttavia se non può beneficiare di relazioni connotate da accoglienza e accettazione rischia di atrofizzarsi o di non espandere le potenzialità di cui è portatore. L'accettazione, connotata da accoglienza, empatia, premura e accudimento, è il terreno fertile che permette al bambino di sprigionare le sue capacità di crescere, trasformandole in competenze cognitive, emotive e relazionali. Il mezzo attraverso il quale si può fornire al bambino ciò di cui ha bisogno per crescere è la relazione con l'adulto; per questo è fondamentale che l'adulto sappia “sostare” nella relazione, “esserci” e “rimanere in contatto”.

Semplici gesti e parole divengono momenti di conferma di sé, alimentano l'autostima, rendono solido il sentimento di sicurezza. Il bambino di tre, quattro e cinque anni ha bisogno di sperimentare il calore dell'incontro, la novità dei gesti seppure nella ripetitività degli stessi nell'arco della giornata. L'atteggiamento che la scuola deve adottare, non solo durante il primo momento dell'anno, ma per tutto l'intero periodo, è l'accoglienza, accettazione incondizionata senza se e senza ma, senza riserve e limiti. Un'accoglienza calorosa e accudente stempera la rabbia dell'abbandono, lenisce le ferite prodotte da incertezze relazionali, permette il contenimento delle angosce primarie. Per facilitare un simile lavoro, le insegnanti hanno pensato di proporre ai bambini il libro "I tre piccoli gufi". Il libro affronta la tematica della paura, dell'abbandono che spesso getta i bambini nell'angoscia. C'è un parallelismo tra questi gufi e i bambini che si trovano per la prima volta ad affrontare il distacco dalla dimensione familiare. I gufi hanno ciascuno una propria personalità e una reazione diversa alla "paura dell'abbandono". Sara è la più grande e riflessiva (bambino di cinque anni); Bruno vuole apparire più coraggioso rispetto a ciò che prova realmente dentro di sé (bambino di quattro anni); Tobia è il più piccolo e bisognoso di rassicurazioni (bambino di tre anni). Durante l'assenza della mamma imparano a sostenersi a vicenda, escogitano piccole strategie per vincere i timori e restare uniti, formulano delle ipotesi sui motivi che potrebbero aver spinto la mamma ad allontanarsi. I loro dialoghi si pongono a diversi livelli, a seconda del grado di maturità del gufetto/bambino: il più piccolo riesce solo a manifestare i propri sentimenti, mentre la più grande è già in grado di immaginare cosa possa essere accaduto. Pertanto, questi pensieri, nella loro semplicità, racchiudono un messaggio profondamente educativo, nel quale i piccoli potranno riconoscersi (affrontando ed elaborando, a loro volta, le proprie paure).

Campi d'esperienza

#### IL SÈ E L'ALTRO

3 anni: Imparare i nomi di adulti di riferimento e compagni.

4 anni: Rafforzare l'autonomia e la stima di sé esprimendo i propri bisogni ed emozioni.

5 anni: Consolidare la propria identità e valorizzare il senso dell'amicizia.

#### IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 anni: Accettare il contatto con gli amici (darsi la mano, fare il trenino).

4 anni: Rafforzare l'autonomia personale e muoversi con sicurezza nello spazio-gioco.

5 anni: Muoversi rispettando regole e comandi.

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

3 anni: Conoscere il proprio simbolo identificativo.

4 anni: Usare tecniche grafico-pittoriche per realizzare il proprio simbolo identificativo.

5 anni: Rielaborare in modo personale il proprio contrassegno.

#### I DISCORSI E LE PAROLE

3 anni: Usare il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere i propri bisogni.

4 anni: Ascoltare, comprendere e memorizzare filastrocche e poesie.

5 anni: Arricchire il linguaggio rispettando i tempi altrui.

#### CONOSCENZA DEL MONDO

3 anni: Conoscere gli spazi della scuola.

4 anni: Orientarsi nello spazio-scuola.

5 anni: Riconoscere e verbalizzare sequenze spazio-scuola.

Tempi

Settembre/ottobre.

Obiettivi

Superare il distacco dai genitori;

Favorire l'inserimento del bambino nel gruppo sezione;

Conoscere tutti gli spazi disponibili della scuola;

Conoscere i compagni e gli adulti di riferimento;

Costruire una relazione positiva con gli adulti di riferimento;

Sperimentare e sviluppare il senso di responsabilità e saper controllare le proprie emozioni;

Favorire l'apprendimento cooperativo;

Favorire la socializzazione sia in momenti strutturati che non strutturati;

Conoscere, rispettare, interiorizzare e consolidare le prime regole sociali a scuola.

Spazi

La sezione e il giardino esterno della scuola.

Persone coinvolte

Tutti i bambini e le insegnanti.

## **Gli obiettivi formativi della Scuola Primaria**

L'offerta formativa della scuola primaria si articola nelle seguenti componenti:

1. Comunicazione nella madrelingua (curricolo Italiano);
2. Comunicazione in lingua straniera (curricoli Lingua inglese e Seconda lingua comunitaria);
3. Competenze in matematica (curricolo Matematica);
4. Competenze di base in scienza, tecnologia e geografia (curricoli Scienze, Tecnologia e Geografia);
5. Consapevolezza ed espressione culturale storica (curricolo Storia);
6. Consapevolezza ed espressione culturale in musica ed arte (curricoli Musica, Arte e Immagine e potenziamento in Strumento e Discipline Musicali);
7. Consapevolezza ed espressione culturale corporea (curricolo Educazione fisica);
8. Competenze metodologiche sociali.

## **4. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **STAFF DIRIGENZIALE**

AMMINISTRATORE UNICO Fernanda Carmela de Matteis

Coordinatore Generale delle attività didattiche Fernanda Ciliberti

Collaboratori del Coordinatore **Dott.ssa Miriana Derenti**

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto di durata triennale sarà aggiornato il 10 e 11 novembre 2020 e resterà in carica fino all'a.s. 2021/2022.

### **COMMISSIONI E ALTRE FIGURE STRUMENTALI**

**Responsabile Progetto Musica**

**Commissione PTOF**

**Commissione disciplinare**

**Orientamento**

**Commissione viaggi**

**Commissione orario**

**Referente BES, DSA e ADHD**

**Commissione per PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)**

**Commissione INVALSI**

**Commissione dati statistici**

**Commissione Elettorale**

### **COLLEGIO DOCENTI**

### **GRUPPO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Fernanda CILIBERTI Coordinatore

Miriana DERENTI Docente prevalente

Beatrice VALENTE Docente

Cristina RAIMONDI Docente

Dharshanie Wanithunge MARAMBARAGE Docente Inglese

Sergio SERGI Docente di teatro

Collaborazione del Teatro San Carlino

## **DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Fernanda Ciliberti Coordinatore

## **PERSONALE A.T.A.**

Segreteria didattica: Thomas VOLPE

Economato: Alex VOLPE

Assistenti al Piano: Alin BASILE CATANA

## **5. QUADRI ORARIO**

### **SCUOLA DELL’INFANZIA**

La giornata scolastica “le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività ricorrenti esigono una attenta considerazione dei tempi necessari per realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno”. Inoltre, “in una prospettiva di valorizzazione ed integrazione di tutte le esperienze formative, le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni consuete”.

Nella Scuola dell’Infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate “routine”. Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell’arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo. Le routine facilitano la memorizzazione degli script, vale a dire di semplici sequenze di azioni comuni e rendono i bambini partecipi a livello cosciente di gesti e comportamenti che spesso noi adulti eseguiamo e facciamo eseguire in modo meccanico, senza prestare grande attenzione. I bambini le vivono con piacere, in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali, dal rispetto di orari consueti; sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute che da piccole novità e cambiamenti che introduciamo al momento giusto o che loro stessi suggeriscono. Nelle attività di routine, ben presto i bambini si sentono capaci e responsabili e possono assumere una funzione di tutor nei confronti di compagni che hanno bisogno di aiuto. Anche i bambini disabili e con difficoltà trovano in questi momenti uno spazio di partecipazione significativo.

<b>LA GIORNATA SCOLASTICA</b>	
Accoglienza bambini PRE SCUOLA	<b>07:45-08:00</b>
Ingresso	<b>08:00-09:30</b>
Merenda del mattino e preparazione delle attività	<b>09:30-10:00</b>
Attività strutturate	<b>10:00-12:15</b>
Igiene personale, preparazione al pranzo	<b>12:15-12:30</b>
Pranzo	<b>12:30-13:15</b>
Igiene personale	<b>13:15-13:30</b>
Attività strutturate/gioco libero	<b>13:30-15:00</b>
Riposo pomeridiano per i piccoli	<b>13:30-14:45</b>

Risveglio e pratiche igieniche per i piccoli	<b>14:45-15:00</b>
Merenda del pomeriggio	<b>15:00-15:30</b>
Gioco libero e uscita	<b>15:30 - 16:30</b>
Prolungamento di orario POST SCUOLA	<b>16:30-18:30</b>

### SCUOLA PRIMARIA (valido per le cinque annualità)

ora	lunedì, martedì, mercoledì, giovedì	venerdì
<b>I</b>	8.20-9.10	8.20-9.10
<b>II</b>	9.10-.10.00	9.10-.10.00
<b>III</b>	10.00-11.10	10.00-11.10
<b>IV</b>	11.10-12.00	10.00-11.10
<b>V</b>	12.00-12.50	12.00-12.50
<b>VI</b>	13.50-14.40	
<b>VII</b>	14.40-15.30	
<b>VIII</b>	15.30-16.20	

## 6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Obiettivi di processo ritenuti necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV).
2. Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione e risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

### Priorità strategiche, obiettivi e traguardi per il triennio 2019-2022

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV)*, pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’Istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

#### 1. Risultati scolastici

- Riduzione delle percentuali di studenti nelle fasce di voto più basse;
- Aggiornamento didattico dei docenti.

#### 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Ridurre la differenza in negativo e migliorare la differenza in positivo rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS);
- Incentivare prove di simulazione e competenze trasversali.

### 3. *Competenze chiave europee*

- Promuovere la competenza in lingua straniera.

## Motivazione scelta priorità

Per le aree 1 e 2 la priorità è stata scelta sulla base dei risultati ottenuti negli ultimi anni, specie nelle prove standardizzate nazionali. Per l'area 3 la priorità è motivata dal perseguimento delle direttive comunitarie e dalla partecipazione ai progetti che costituiscono il fiore all'occhiello della scuola- L'ampliamento del curriculum è considerato prioritario per costruire un profilo culturale solido dello studente, permettere una crescita armonica sia intellettuale che culturale finalizzata alla formazione del cittadino e per valorizzare appieno le potenzialità e le attitudini degli studenti specie in ambito linguistico.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- diminuire annualmente il numero di studenti nelle fasce di voto medio basse di almeno un punto percentuale;
- conseguire nelle prove standardizzate nazionali una votazione di almeno 1 punto percentuale in più rispetto alle scuole ESCS, per tutti gli ordini di studio;
- incrementare percentualmente il numero di studenti con certificazioni nelle lingue comunitarie al termine della scuola secondaria di primo grado.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

#### 1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

- Definizione di un curriculum verticale per: lingua madre, lingue comunitarie, matematica, competenze civiche e sociali, bilinguismo/potenziamento lingua inglese.
- Definizione di prerequisiti e obiettivi uniformi e trasversali, progettazione per Aree Disciplinari; criteri di valutazione per disciplina.
- Ampliamento del curriculum secondo la legge dell'autonomia (DPR 122/2009). Bilinguismo nel primo ciclo.
- Programmazione di prove comuni per le discipline di italiano e matematica.

#### 2. *Ambiente di apprendimento*

- Favorire l'impiego di strategie didattiche alternative ed e-learning.
- Organizzazione di sportelli didattici di supporto agli studenti in difficoltà e verifica esiti. Studio assistito a cura dei docenti.
- Miglioramento dei laboratori per le materie scientifiche (Matematica e Scienze)

#### 3. *Inclusione e differenziazione*

- Favorire la collaborazione tra docenti e referente BES per una reale didattica inclusiva.

#### 4. *Continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria*

- Il Progetto continuità vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'*infanzia* alla scuola *primaria*.

#### 5. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

- Potenziare il Curriculum con inclusione dei Corsi di Strumento Musicale convenzionati con il Conservatorio e Corsi di Lingue.
- Avviare di Corsi Interni di Certificazione riconosciuti per le lingue comunitarie: Inglese, Francese, Spagnolo.

- Promuovere la partecipazione degli alunni alle settimane internazionali di lingua e alla mobilità individuale internazionale.
  - Continuare nel processo di riorganizzazione dei servizi amministrativi e ausiliari in funzione della scuola digitale.
6. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*
- Promuovere occasioni di aggiornamento dei docenti nell'impiego delle tecnologie, e-learning, DNL (Disciplina non linguistica con metodologia CLIL) e Cooperative Learning.
  - Aggiornare il corpo docente attraverso una diffusione maggiore della cultura dei processi del Sistema di Valutazione Nazionale.
7. *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*
- Individuare uno o più referenti per favorire la partecipazione a occasioni offerte dal territorio quali progetti e percorsi per lo sviluppo delle competenze.
  - Continuare a potenziare il sito internet.

### **Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità**

Gli obiettivi individuati mirano a: a) una maggiore omogeneizzazione dell'organizzazione didattica; b) aggiornamento del personale; c) strumenti didattici e metodologie di intervento; d) integrazione di tutte le attività dell'Istituto che concorrono alla formazione educativa e scolastica; e) attivazione e monitoraggio di interventi e azioni qualificate di recupero e potenziamento delle competenze.

### **7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il presente ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto si pone in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV. L'obiettivo è consolidare le azioni già avviate ed integrarle con nuove iniziative al fine di intervenire in base alle seguenti **finalità**:

1. Innalzamento dei livelli
2. Prevenzione e recupero
3. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
4. Scuola aperta
5. Premialità e merito

**Gli obiettivi di processo** individuati sono i seguenti:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
4. Sviluppo delle competenze digitali.
5. Favorire i contatti con il territorio.
6. Favorire l'integrazione ed inclusione.
7. Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

### **Potenziamento di Spagnolo/Francese alla Primaria**

Nella scuola primaria sono previste due ore aggiuntive dedicate alle lingue straniere, in orario scolastico, tenute da specialisti madrelingua.

### **GenerAzione Ambiente**

Il progetto si propone di sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente e alle problematiche del territorio sotto vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale, linguistico, musicale, religioso e delle tradizioni locali.

### **Potenziamento di informatica nella scuola Primaria**

In orario curricolare scolastico è inserita la materia Informatica per un'ora settimanale. Nella Scuola Primaria questa viene svolta in Laboratorio Informatico in co-docenza con l'insegnante specialista e maestra prevalente. Il programma sviluppa le competenze digitali e l'auto apprendimento attraverso l'uso di software di base e ambienti interattivi on line. Per le classi della scuola primaria viene posta particolare attenzione al potenziamento dei saperi e delle competenze delle varie aree disciplinari (Lingua - Storia e Geografia - Matematica - Arte e Musica).

### **Potenziamento di Educazione Motoria alla Primaria**

Nella scuola primaria è prevista un'ora aggiuntiva in orario scolastico di educazione motoria tenuta da uno specialista in materia.

### **Potenziamento delle Discipline Musicali**

Il Progetto Musica è un percorso di formazione musicale unico nel suo genere, frutto della lunga e lungimirante attenzione che la scuola cattolica ha rivolto alla promozione di uno studio qualificato della Pratica Musicale e che oggi, grazie alla Convenzione con il Conservatorio Santa Cecilia lo pone come centro di eccellenza ed esperienza pilota a livello Nazionale.

Il Progetto Musica, grazie alla sinergia tra i Corsi Pre-accademici e i Corsi di Strumento di Formazione Permanente e Ricorrente (propedeutici), consente di offrire un percorso completo e qualificato in continuità con il Corso Accademico del Conservatorio. Per favorire la continuità del percorso si utilizza lo stesso corpo docente sia per il Corsi di Formazione di Base che per il Corso Pre-accademico.

Il PMN in quanto Ampliamento dell'Offerta Formativa è accessibile sia agli alunni interni che esterni.

Per gli studenti *interni* iscritti alla Scuola primaria l'iscrizione ai Corsi di Formazione (propedeutici) e Pre-accademici consente, se richiesto, di accedere al Potenziamento in Discipline Musicali con inserimento nella scheda di valutazione della materia specifica. I corsi sono costantemente monitorati e guidati da un comitato tecnico scientifico di cui fanno parte docenti del Conservatorio S. Cecilia e seguono specifici programmi e piani di studio disciplinati dalla Convenzione. Il Conservatorio S. Cecilia è quindi garante della corretta attuazione della Convenzione stipulata. I corsi sono svolti da docenti qualificati scelti dalle graduatorie del Conservatorio e tramite Bando disciplinato dalla Convenzione stessa. Molti dei nostri docenti sono gli stessi che attualmente svolgono i corsi pre-accademici del Conservatorio S. Cecilia. Al termine di ogni annualità viene sostenuto un esame e rilasciata una certificazione riconosciuta dal Conservatorio di Musica "Santa Cecilia". Sono attivi tutti i principali strumenti Musicali organizzati in Dipartimenti:

- **Classico** (Pianoforte – Organo - Violino – Viola – Violoncello – Contrabasso – Flauto Traverso – Oboe – Clarinetto – Saxofono – Canto Lirico – Composizione);
- **Jazz** (Pianoforte – Canto – Saxofono – Basso elettrico – Chitarra elettrica – Batteria);
- **Musica Antica** (Clavicembalo – Traversiere – Flauto Dolce – Viola da Gamba – Liuto – Violino Barocco);
- **Musica Elettronica** (strumenti Hardware e Software – Tecnico Audio – Composizione Elettronica – Fisica del Suono).

## **Progetto di bilinguismo nella scuola Primaria**

Il progetto di bilinguismo prevede l'introduzione di sette ore di inglese distribuite su cinque giorni. Una di queste sette ore sarà dedicata al progetto "teatro in inglese" attraverso il quale gli alunni saranno motivati alla comunicazione in lingua inglese attraverso la preparazione di rappresentazioni teatrali da parte di personale specializzato madrelingua.

Questo farà da base alla didattica quotidiana che affronterà ogni giorno un'area linguistica diversa, lavorando sulla costruzione di un bagaglio semantico-lessicale, sulla struttura della lingua, sulla fonetica, la grammatica, la lettura e dalla terza classe in poi, con l'introduzione dello studio di una materia in lingua come l'arte e l'immagine, le scienze, la matematica o la geografia attraverso progetti specifici.

Il progetto parte dalla prima classe della primaria, nella quale si inizierà un processo di alfabetizzazione, introducendo i bambini alle prime parole accompagnate da disegni, lavorando sui nuovi suoni attraverso canzoncine, filastrocche e l'ascolto di storie e collaborando con l'insegnante prevalente nella programmazione per portare avanti gli stessi argomenti; questo permetterà ai bambini di vivere la seconda lingua nel modo più naturale possibile.

Nelle classi successive, si continuerà a lavorare sull'approccio naturale alla lingua, ma si inizierà ad analizzare le varie aree linguistiche in modo più approfondito, naturalmente utilizzando strumenti didattici adeguati e vari.

Gli obiettivi sono di portare i bambini ad imparare a comunicare in inglese in modo naturale per esprimere le proprie esigenze quotidiane, di saper leggere e comprendere testi in inglese (chiaramente adeguati al loro livello di sviluppo) e di saper ricercare informazioni specifiche all'interno di detti testi, competenza che riteniamo vitale per i loro studi futuri anche in ambiti internazionali

## **Sportello di ascolto psicologico**

La scuola cattolica offre un servizio di Sportello di ascolto psicologico che si avvale della collaborazione del Consultorio Familiare "Al Quadraro", della Diocesi di Roma. Il professionista, specialista dell'età evolutiva, garantisce la disponibilità all'ascolto in due diverse mattine della settimana, per offrire l'opportunità di affrontare, in un contesto di totale riservatezza, eventuali situazioni di disagio personale e familiare. Lo Sportello è indirizzato prevalentemente ai bambini della scuola primaria, ma non esclude quelli più piccoli, o anche i genitori stesso. La prevenzione del disagio psicologico produce significativi benefici sul contesto complessivo della scuola.

## **Olimpiadi della Matematica**

La scuola si propone di aderire annualmente alle Olimpiadi della Matematica attivando collaborazioni con le realtà presenti sul territorio e affidando la preparazione degli alunni ai docenti interni.

## **8. ATTIVITÀ INTEGRATIVE (EXTRA CURRICOLARI)**

### **Progetto multidisciplinare**

Il progetto è destinato agli studenti della Scuola Primaria e riguarda la visita di città e siti culturali che offrano loro la possibilità di approfondire aspetti artistico-letterari della storia contemporanea italiana ed europea direttamente in loco. Durante l'anno scolastico si prevedono visite

guidate in musei e siti archeologici della città di Roma, e viaggi di istruzione nelle principali città d’arte italiane e straniere. Gli studenti nel corso dell’anno hanno inoltre l’opportunità di assistere a spettacoli teatrali a Roma. **Docenti responsabili:** nominati annualmente in base alle aree disciplinari coinvolte.

### **Progetto GenerAzione Ambiente**

Per l’anno scolastico 2020-2021 la scuola cattolica è impegnata nel progetto trasversale GenerAzione Ambiente: ogni docente svolge nella propria disciplina uno o più moduli didattici sul rapporto tra l’uomo e l’ambiente sia nella prospettiva del progressivo adattamento dell’ambiente alle esigenze dell’uomo sia, viceversa, in quella delle suggestioni che la natura ha prodotto sulla letteratura e l’arte del mondo antico, moderno e contemporaneo. Parallelamente la scuola cattolica si impegna ad osservare comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale ad esempio dotando tutti gli studenti di borracce per ridurre il consumo di plastica e aderendo alla raccolta differenziata.

### **Progetto “Solidarietà per le eccellenze”, in convenzione con la Comunità di S. Egidio**

La scuola cattolica a partire dall’anno scolastico 2020/2021 ha avviato la collaborazione con la Comunità di Sant’Egidio attivando nelle classi della scuola primaria il progetto di Solidarietà per le eccellenze. Tale progetto si conforma all’attuale missione di accoglienza del nostro Paese nei confronti di migranti provenienti da Paesi in difficoltà. Attualmente gli studenti più meritevoli svolgono il ruolo di tutor affiancando l’inserimento nelle classi di una studentessa proveniente dall’Egitto e di un’altra di origini siriane. L’Istituto si è premurato di finanziare i corsi di aggiornamento per mediatore culturale da parte dei docenti responsabili del progetto.

## **9. ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

### **Orientamento in entrata**

Lo staff di Presidenza organizza, una o più volte l’anno, l’Open Day, giornata in cui la scuola cattolica apre i suoi spazi ai bambini e alle loro famiglie, per consentire loro una più approfondita conoscenza della scuola, delle strutture e dell’offerta formativa dell’Istituto. Le date dell’Open Day sono consultabili sul sito dell’Istituto.

Per la Primaria, inoltre, all’inizio dell’anno scolastico viene promossa la giornata dell’accoglienza, che consiste in un’uscita didattica allo scopo di favorire l’integrazione dei nuovi alunni.

## **10. INTEGRAZIONE ED INCLUSIVITÀ**

Equità e inclusione sono elementi fondanti del nostro sistema di istruzione. Sempre più la scuola è chiamata ad accogliere accoglie alunni con bisogni educativi speciali (in particolare DSA, BES, ADHD). L’esperienza suggerisce che il contatto con i coetanei e la possibilità di svolgere percorsi rispondenti pienamente ai bisogni individuali contribuiscono enormemente alla crescita della persona e dell’intero gruppo-classe. La scuola si impegna pertanto a mettere in atto tutte le misure che rendano possibile tale percorso, offrendo risposte adeguate e personalizzate alle diverse situazioni.

### **Chi sono gli alunni inseriti nella categoria BES**

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale n. 8/2013 individuano nell’area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, tre sottocategorie:

1. Disabilità (tutelata dalla Legge 104/92)
2. Disturbi evolutivi specifici al cui interno rientrano: i DSA; i deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria; il disturbo della condotta, il disturbo oppositivo - provocatorio, il funzionamento cognitivo limite (tutelati dalla Legge 170/10, DM 12 luglio 2011 e Linee guida)
3. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (nota 22/11/2013 e C.M. n. 4233 19/02/2014).

## PEI e PDP

Nell'ottica di una reale inclusività e presa in carico di tutti gli alunni che presentano alcune difficoltà, i docenti progettano e formalizzano i percorsi personalizzati attraverso il Piano Educativo Individualizzato (per gli alunni con disabilità) e il Piano Didattico Personalizzato (per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali). In tali documenti, progettati di concerto dal consiglio di classe e da tutti gli attori coinvolti, vengono riportati gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio per tali alunni.

## GLI

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un **Piano Annuale per l'Inclusione**.

## Strategie

La scuola si propone la valorizzazione delle diversità individuali attraverso le seguenti strategie di integrazione:

- l'offerta di percorsi educativi personalizzati (PEI, PDP);
- la creazione di un ambiente accogliente;
- il lavoro di equipe tra tutti i partecipanti al progetto educativo: scuola, famiglia e territorio, che garantisca una continuità, sia verticale che orizzontale, del percorso formativo.

Dal punto di vista degli strumenti e dei metodi didattici, si privilegiano con particolare attenzione:

- uso di strumenti multimediali: PC e software specifici;
- uso di mediatori iconici, lettura e costruzione di grafici, schemi e mappe concettuali;
- l'apprendimento cooperativo e del tutoring.

## 11. USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria sono parte integrante della normale programmazione e rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli studenti, sia dal punto di vista umano-sociale, favorendone la socializzazione, sia dal punto di vista professionale e culturale, dando loro occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze.

## 12. AGGIORNAMENTO DOCENTI

La scuola cattolica ha rilevato nell'ambito dell'aggiornamento delle competenze del personale docente le seguenti iniziative:

## **Didattica per competenze**

Nel triennio 2019-2022 l'Istituto indirizza il corpo docente a partecipare a percorsi formativi finalizzati al miglioramento metodologico–didattico per lo sviluppo delle competenze, basato su una didattica di tipo laboratoriale e di innovazione negli stili di insegnamento che abbia come finalità la progettazione di un curriculum per competenze.

### **Competenze digitali (piattaforma docenti e ECDL)**

L'Istituto si propone inoltre di potenziare le abilità dei docenti nell'utilizzo di software specifici per l'insegnamento, un uso consapevole e ragionato della LIM, di Internet, delle risorse multimediali offerte dai libri di testo, del libro digitale (e-book).

I docenti inoltre creeranno una piattaforma online entro la quale scambiare materiale didattico, collaborare nel progettare lezioni, creare dei percorsi interdisciplinari estendibili in un arco di tempo lungo e da condividere in rete anche con altre Istituzioni Scolastiche al fine di valorizzare il confronto interdisciplinare ed interdisciplinare e favorire l'aggiornamento e l'approfondimento di contenuti ed innovare le strategie didattiche.

Infine, i docenti potranno usufruire di corsi di aggiornamento gratuito online presenti sul sito [www.pearson.it](http://www.pearson.it) sia individualmente che organizzando gruppi di studio in Istituto per area disciplinare o di plesso o metodologica.

### **Sicurezza e primo soccorso**

È previsto un aggiornamento costante del corpo docente in riferimento alle azioni da intraprendere nel caso di primo soccorso, piano di evacuazione della scuola, comportamenti da assumere nei casi critici. L'Istituto ha svolto regolarmente le esercitazioni anti-incendio previste per legge.

### **BES e didattica inclusiva (laboratoriali, innovative e digitali)**

È previsto per tutti i docenti l'aggiornamento di natura operativa e laboratoriale sull'inclusione scolastica con attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES), finalizzato a riconoscere i BES, attivare interventi tempestivi, strategie didattiche e applicazione della normativa, riconoscere il disagio psicologico, possibili interventi, riconoscere e debellare casi di bullismo.

## **13. AGGIORNAMENTO PERSONALE A.T.A.**

Si intende perseguire la valorizzazione del personale A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e in particolare:

### **Sicurezza e primo soccorso**

Il corso di aggiornamento sarà finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione: azioni da intraprendere per primo soccorso, piano di evacuazione della scuola, comportamenti da assumere nei casi critici, assistenza ai disabili per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali.

### **Sviluppo delle tecnologie multimediali nelle mansioni di segreteria, nella didattica e nella gestione della scuola**

Gli assistenti tecnici effettueranno aggiornamenti al fine di consolidare conoscenze approfondite degli strumenti e delle tecnologie, anche complesse, utilizzate nei laboratori assegnati e al fine di potenziare l'utilizzo di apparecchiature in relazione alla finalità didattica del loro impiego.

#### **14. NUMERI UTILI E SERVIZI**

##### **PORTINERIA**

dal lunedì al venerdì 07.30 – 19.30

sabato 09.00 – 18.00

**Tel.** 06.3235391- 06.3235402

**Fax:** 06.3235402

##### **SEGRETERIA e AMMINISTRAZIONE**

dal lunedì al venerdì

07.30 – 13.30

14.30 – 16.00

##### **Coordinatore Generale delle Attività Didattiche**

*(Riceve i giorni dispari ore 11.00-13.00 I giorni pari ore 9.00 – 12.00) previo appuntamento telefonico tramite la Portineria)*

##### **Pediatra**

Riceve presso il Nido tutti i giovedì, per appuntamento ore 09.00 – 12.00

##### **Mensa**

Servizio tutti i giorni 12.30-13.15

##### **Cappella**

aperta tutti i giorni dalle 7.30 alle 13.00

S. Messa della domenica ore 11.00

#### **15. REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

##### **Sommario**

##### **PREMESSA**

##### **A) SEZIONE DOCENTI**

A. 1. Indicazioni didattiche

A. 2. Norme disciplinari

##### **B) SEZIONE ALUNNI**

B. 1. Norme disciplinari

B. 2. Sanzioni

B. 3. Impugnazioni

##### **C) SEZIONE GENITORI**

##### **D) SEZIONE ORGANO DI GARANZIA**

##### **Premessa**

La Scuola Cattolica, ha come finalità l'educazione integrale degli alunni, secondo i principi fondamentali esposti nel "Progetto Educativo".

Il presente Regolamento è redatto in base al D.P.R. 122/2009 integrato dalla C.M. 20 del 4-3-2010, in armonia con il D.P.R. n. 235 del 2 novembre 2007, recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. È stato aggiornato e rivisto per il PTOF 2016-2019 e l'ultima delibera è del 17 ottobre 2018 (Collegio) e del 6 novembre 2018 (Consiglio d'Istituto).

La scuola è il luogo di crescita civile e culturale della persona. La sua azione educativa si svolge in collaborazione con la famiglia e si ispira ai valori evangelici, traducendoli in finalità educative, culturali e didattiche (cfr. P.E.I.).

Obiettivo del Regolamento d'Istituto è la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e docenti nella condivisione responsabile di regole e percorsi di crescita degli alunni.

La scuola, in tutte le sue componenti, data la comunicazione chiara e dettagliata delle regole, intende vigilare sul rispetto delle norme attraverso l'applicazione delle sanzioni secondo un criterio di gradualità con finalità educative e non solo punitive, evidenziando la possibilità di recupero dello studente con attività di natura culturale e sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4 comma 2).

## **A) SEZIONE DOCENTI**

### **A. 1. INDICAZIONI DIDATTICHE**

Come membri attivi della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline, partecipando a tutte quelle iniziative che caratterizzano l'Istituto nella sua peculiarità educativa e sostenendo presso gli studenti il senso e l'articolazione del PEI. I docenti daranno particolare rilievo alla centralità della cultura e della cultura cattolica, nel processo formativo dello studente, cureranno la propria preparazione non solo attraverso il continuo aggiornamento privato, ma anche attraverso la partecipazione a tutto ciò che può integrare il curriculum di base. A tutti verrà richiesto di documentare il proprio percorso formativo. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione (Preside e Vicaria).

#### **Art. 1**

Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni neglienti, oltre che segnalare alla Presidenza, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui. Ogni coordinatore di classe, già in occasione del primo C.d.C, deve essere in possesso di un elenco che segnali al Preside gli studenti che richiedessero interventi didattici o disciplinari particolari.

#### **Art. 2**

L'ora di ricevimento settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata.

#### **Art. 3**

Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e le indicazioni dei Consigli di Classe, la non contraddittorietà con le finalità specifiche di un insegnamento orientato cristianamente.

#### **Art. 4**

Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al Preside una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento

alla programmazione iniziale. I docenti delle Secondarie Superiori, inoltre, dovranno consegnare, in duplice copia, i programmi svolti nelle singole discipline, controfirmati da due studenti.

#### **Art. 5**

La presenza e la partecipazione attiva alle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle riunioni dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i professori non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.

#### **Art. 6**

Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Presidenza o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

### **A. 2. NORME DISCIPLINARI**

#### **Art. 7**

L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

#### **Art. 8**

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria dovranno trovarsi nelle rispettive aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.

#### **Art. 9**

Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per prendere visione di eventuali ordini del giorno e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.

#### **Art. 10**

L'inizio delle lezioni nella scuola Primaria viene contrassegnato da una breve preghiera, di cui i docenti si faranno animatori.

#### **Art. 11**

I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni, annotandole accuratamente sul Registro elettronico.

#### **Art. 12**

I docenti della seconda ora di lezione e quelli delle ore successive verificheranno sempre la presenza degli alunni in classe e provvederanno al ritiro dei cellulari.

#### **Art. 13**

Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare sul comportamento degli alunni della propria classe secondo un turno di vigilanza definito dal Preside e dalla Commissione Orario.

#### **Art. 14**

Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si

verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.

#### **Art. 15**

I docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. L'uso delle note disciplinari sul Registro elettronico dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la Presidenza ne abbia presa opportuna visione.

#### **Art. 16**

Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi.

#### **Art. 17**

Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educazione fisica, gabinetti scientifici, sale di informatica, di proiezione, biblioteca, teatro, etc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

#### **Art. 18**

Al termine delle lezioni, gli insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza durante il percorso nei corridoi e per le scale.

#### **Art. 19**

Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria e l'Economato in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici, durante l'orario d'ufficio. Non è consentito accedere ai locali interni degli uffici, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi manifestamente attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Presidenza.

#### **Art. 20**

Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Collegi Docenti e nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.

#### **Art. 21**

Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89; DLgs. 297/1994, art. 508), qualunque sia il corso da questi frequentato.

#### **Art. 22**

Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi Registri elettronici. Questi devono essere aggiornati costantemente in ogni loro parte. Art. 23 Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Amministrazione, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto.

## **B. SEZIONE ALUNNI**

### **B. 1. NORME DISCIPLINARI**

#### **Art. 1**

Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità dovranno considerare la Scuola e le attività didattiche ed educative come il principale impegno della loro vita giovanile.

#### **Art. 2**

L'orientamento cristiano dell'Istituto non contraddice la libertà di opzione per altre scelte religiose personali. Proprio per sua vocazione l'Istituto intende coniugare pensiero, ricerca, cultura e esperienza ponendosi al servizio di una matura adesione religiosa.

### **Art. 3**

La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo serio, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione.

### **Art. 4**

L'orario d'inizio delle lezioni è alle 8:00. Alle 8.20 per gli studenti della Primaria che però sono accolti a scuola dalle 8.00

### **Art. 5**

Sono consentiti ingressi in seconda ora giustificati e uscite anticipate nel numero massimo di 4 + 4 nel primo periodo e di 6 + 6 nel secondo. Lo studente fino alle 8:10 sarà ammesso in classe e annotato sul registro elettronico; dopo le 8.10 sarà ammesso in classe in seconda ora, previa autorizzazione della Preside e dovrà giustificare. La Presidenza si riserva di valutare i casi estremi di ritardo dovuti a cause accidentali e indipendenti dalla volontà dello studente, di oggettiva verificabilità. Tale norma si applica anche ai pendolari che, muniti di permesso, arrivino a scuola oltre i 15 minuti di tolleranza già concessi.

### **Art. 6**

Il libretto delle giustificazioni, che il genitore deve ritirare in segreteria, per eventuali assenze compiute, dovrà essere consegnato al docente della prima ora dall'alunno, entro due giorni dal rientro a scuola. Dal 20 settembre 2018 nella Regione Lazio non è più necessario il CM dopo 5 giorni di assenza.

### **Art. 7**

Per motivi di pendolarismo, sarà consentito l'ingresso 15 minuti dopo l'inizio delle lezioni solo agli studenti i cui genitori ne avranno fatto richiesta di permesso al Preside che, valutate le reali necessità del caso, si riserva di concedere o meno il permesso richiesto. Tale permesso, a seconda delle reali esigenze può essere esteso anche all'uscita 15 minuti prima della fine delle lezioni.

### **Art. 8**

Le richieste di entrata in 2° ora o di uscita anticipata di un'ora dovranno essere presentate, utilizzando il libretto delle giustificazioni, almeno all'inizio della mattinata e preferibilmente 24 ore prima al Preside, che le autorizzerà solo per motivi urgenti e documentati. Nei casi di malattia comprovata e sopraggiunta durante le ore di lezione, verrà avvisata la famiglia perché venga a prendere lo studente.

### **Art. 9**

Il corretto comportamento all'interno dell'Istituto è basato sul rispetto delle persone (compagni, docenti, operatori scolastici), delle strutture e delle attrezzature scolastiche, con particolare riguardo alle attrezzature informatiche: agli alunni è vietato categoricamente di utilizzare il computer, se non espressamente autorizzato dal docente in classe.

### **Art. 10**

Nel clima della coeducazione dell'Istituto i rapporti fra ragazzi e ragazze dovranno essere improntati ad estrema correttezza e rispetto, in modo da realizzare veramente un ambiente umano ricco, formativo e aperto, privo di qualunque forma di esclusione e discriminazione.

### **Art. 11**

Alle lezioni delle singole materie gli alunni dovranno partecipare forniti di libri di testo in uso nella scuola, nonché dei vocabolari necessari per le lingue antiche e moderne se richiesti dal docente. Le ripetute negligenze a questo riguardo dovranno essere segnalate alla Presidenza dagli insegnanti.

**Art. 12**

Gli studenti sono tenuti a consegnare il telefono cellulare ed eventuali i-pod al docente. Non è consentito l'uso di iPod, lettori Mp3 vari, di altre tecnologie portatili e di cosmetici, il cui uso esula dall'ambito strettamente scolastico.

**Art. 13**

Non è consentito fumare nei locali della scuola e nel cortile.

**Art. 14**

È vietato bere o mangiare in aula e sul campo sportivo. È vietato masticare chewing-gum in aula.

**Art. 15**

L'uscita dall'aula per recarsi in bagno, di un solo studente per volta, deve essere autorizzata dal docente presente. Non ci si può recare in bagno in prima ora.

**Art. 16**

Durante le ore di lezione e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dall'Istituto senza espressa autorizzazione rilasciata dalla Presidenza.

**Art. 17**

Durante i cambi d'ora lo studente non può uscire dall'aula.

**Art. 18**

L'utilizzo del bar e dei distributori della scuola è consentito solo ed esclusivamente nell'intervallo di ricreazione. I docenti predisporranno un'autorizzazione scritta per consentirne l'uso durante le lezioni soltanto in caso di estrema necessità.

**Art. 19**

Gli studenti sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e per le lezioni. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire nell'Istituto, siano pure oggetti necessari alla scuola e di valore.

**Art. 20**

Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito presso la Segreteria, perché si provveda al più presto a reperirne il proprietario.

**Art. 21**

Gli alunni non possono recarsi in Segreteria e/o in Economato, durante l'ora di lezione. La Segreteria è a disposizione degli studenti nell'intervallo di ricreazione; l'Economato oltre che nell'intervallo, anche la mattina dalle 7:45 alle 7:55.

**Art. 22**

Gli allievi non possono accedere alla Sala Professori.

**Art. 23**

Lo studente può recarsi in Presidenza solo se convocato dal Preside o autorizzato da un docente.

**Art. 24**

È obbligatorio l'uso della divisa. Si ricorda che in essa la scuola ripone un significato d'identità e non di omologazione (vedi tabella allegata). L'acquisto va effettuato presso i punti vendita autorizzati dalla scuola.

**Art. 25**

Per le attività di Educazione Fisica gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva secondo la divisa scolastica (vedi tabella allegata).

**Art. 26**

La divisa da indossare durante le liturgie eucaristiche e le cerimonie dovrà inderogabilmente essere conforme a quanto scritto nella tabella allegata alla voce "funzioni religiose/ cerimonie".

**Art. 27**

Gli alunni che partecipano alle attività extrascolastiche sono tenuti a rispettarle nella forma e nella sostanza.

**Art. 28**

La partecipazione agli Organi Collegiali, per gli alunni della Scuola è un diritto-dovere di notevole importanza per il processo di maturazione umana e sociale e per la realizzazione di una Comunità Educativa efficiente.

**Art. 29**

Il Preside, sentito il parere dei Consigli di Classe, si riserva la facoltà di non ammettere alle visite di istruzione e alle gite scolastiche gli studenti che abbiano un profitto scadente o che dimostrino poco impegno nello studio o che abbiano ricevuto una o più note disciplinari o che abbiano avuto altre sanzioni. L'adesione alle uscite culturali non potrà essere consentita con un voto di condotta pari o inferiore a 6 (sei). La partecipazione alle suddette attività degli studenti con un voto di condotta pari a 7 (sette) è consentita o meno a discrezione del Preside e del Consiglio di classe.

**Art. 30**

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva fino ad ora, potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione al successivo anno di corso.

**Art. 31**

In caso di uscita anticipata, gli studenti che dimenticano di portare a scuola la comunicazione dell'uscita anticipata firmata dai genitori, resteranno a scuola proseguendo le lezioni in un'altra classe.

**Art. 32**

Gli studenti che presentino un voto di condotta pari o inferiore a 7 (sette) saranno destituiti da incarichi di rappresentanza di classe e/o d'Istituto.

**B. 2. SANZIONI DISCIPLINARI**

**Art. 1**

I ritardi, gli ingressi in seconda ora, il mancato rispetto della divisa e l'inottemperanza al regolamento sui cellulari sono considerati infrazioni e quindi influiscono sul voto di condotta.

**Art. 2**

La mancata presentazione del libretto delle giustificazioni, entro due giorni dal rientro, comporta la non ammissione in classe dello studente della scuola Secondaria di II grado, che viene rimandato a casa, previa comunicazione telefonica alla famiglia.

**Art. 3**

L'uso di cellulare, i-pod, lettori mp3, altre tecnologie portatili e cosmetici nei locali della scuola comporta l'immediata confisca dell'oggetto e la consegna in Presidenza. Le modalità di restituzione dello stesso e le eventuali sanzioni disciplinari sono stabilite dal Preside. Nei casi accertati di utilizzo di videocamera, i responsabili verranno immediatamente segnalati al Preside che sospende l'alunno.

**Art. 4**

Lo studente sorpreso a fumare nei locali della scuola viene immediatamente segnalato sul Registro elettronico con una nota disciplinare.

**Art. 5**

Agli studenti che consumano bibite o cibo in classe, viene confiscato quanto in loro possesso.

**Art. 6**

Lo studente sorpreso fuori dall'aula senza autorizzazione, durante le ore di lezione o nei cambi d'ora, viene segnalato con un'annotazione sul Registro elettronico.

**Art. 7**

Il mancato rispetto degli altri (es. insulti, termini volgari e offensivi tra studenti), il mancato rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute (es. utilizzo di percorsi o accessi non consentiti, lanci di oggetti), il mancato rispetto di strutture e attrezzature (incisioni e scritte sui banchi, porte e muri interni ed esterni della scuola), l'uso improprio e non autorizzato del computer di classe e il raggiungimento di cinque annotazioni nel corso di un quadrimestre comportano una nota disciplinare sul registro di classe.

**Art. 7 bis**

Il raggiungimento di tre note disciplinari comporta la sospensione.

**Art. 8**

Il mancato rispetto degli altri (compagni, docenti, personale di scuola) tramite ricorso alla violenza, con atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui e con atti di discriminazione; il mancato rispetto delle norme di sicurezza, che tutelano la salute dell'individuo, con danneggiamento volontario di strutture e attrezzature; l'introduzione a scuola di alcolici e/o droghe comportano la convocazione da parte del Preside, previa istruttoria, del Consiglio di Classe, al fine di decidere se esistono gli estremi per l'allontanamento dalla scuola dello studente.

**Art. 9**

Lo studente privo di vocabolario nelle ore di compito o versione è tenuto comunque a svolgere la stessa, facendo esclusivamente affidamento sulle proprie conoscenze. Il docente valuterà se consentire o meno allo studente l'uso di un vocabolario della scuola, che potrà fornire il sorvegliante del piano.

**Art. 10**

L'involontario danneggiamento di strutture o attrezzature comporta il risarcimento pecuniario, stabilito in relazione al danno arrecato. Il mancato pagamento comporta il ricorso a sanzioni ulteriori, definite dalla Direzione.

**Art. 11**

La mancata osservanza della divisa, anche di un solo capo o accessorio, comporta un richiamo scritto sul diario di classe.

### **B. 3. IMPUGNAZIONI**

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Per quanto riguarda le modalità di impugnazione si rimanda all'apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola.

### **C. SEZIONE GENITORI**

#### **Art. 1**

L'impegno che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del Progetto Educativo.

#### **Art. 2**

I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Scuola per seguire il processo formativo dei propri figli. A questo scopo essi dovranno:

- a) Provvedere tempestivamente, all'inizio dell'anno scolastico, a
  - ritirare il libretto delle giustificazioni dalla Segreteria, apponendo la propria firma alla presenza del Segretario, che dovrà autenticare con il timbro della Scuola;
  - ritirare e firmare una liberatoria annuale per uscite culturali e foto di classe di fine anno per ragioni di sicurezza e di privacy.
- b) Utilizzare libretto per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.
- c) Ritirare in segreteria i codici di accesso e la password per accedere alla piattaforma AXIOS che consente loro la gestione diretta dei rapporti con l'Istituto, nonché il controllo quotidiano dell'andamento del profitto e del comportamento dei propri figli.
- d) Accompagnare personalmente a Scuola i propri figli, se richiesto dal Preside.

#### **Art. 3**

Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti e con il Preside, da svolgersi su di un piano di collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale dei ragazzi.

#### **Art. 4**

Gli incontri personali si svolgono abitualmente nelle ore antimeridiane secondo uno specifico calendario che viene affisso all'albo della Scuola.

#### **Art. 5**

Nel rispetto di quanto sopra indicato circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, sono vietate altre forme di relazione che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza espressa autorizzazione della Presidenza).

#### **Art. 6**

Salvo casi di vera necessità, sono vietate comunicazioni personali o telefoniche ai propri figli durante lo svolgimento delle lezioni.

**Art. 7**

È dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e d'Istituto, secondo le modalità previste dalla normativa scolastica e dallo Statuto degli Organi Collegiali del nostro Istituto.

**Art. 8**

Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nel contratto disposto annualmente dall'Amministrazione dell'Istituto.

**D. SEZIONE ORGANO DI GARANZIA**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia (OG) interno alla Scuola. Tale Organo di Garanzia è composto dal dirigente scolastico in qualità di presidente, da un docente designato dal Consiglio di istituto, da un alunno e da un Genitore designati dal Consiglio d'Istituto.

L'OG decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione della Statuto delle studentesse e degli studenti e del presente Regolamento.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla Scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione, che deve essere adottata nel termine di dieci giorni, viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. Contro le decisioni dell'OG interno alla scuola, è ammissibile un ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Per le relative procedure si rimanda all'art. 5 dello Statuto.

16. **DIVISA della** scuola cattolica

<b>DIVISA della scuola cattolica</b>	
	<b>Alunno</b>
	Pantaloni grigio/blu Camicia bianca Polo bianca manica corta/lunga Felpa blu Golf blu/Gilet blu/Girocollo blu Blazer blu Cravatta Cintura nera Scarpe nere Sciarpa bianca/blu
<b>Divisa sportiva</b>	Tuta blu Maglietta girocollo bianca/blu Polo bianca manica corta/lunga
<b>Funzioni religiose/cerimonie</b>	Pantaloni grigio Camicia bianca Blazer blu Cravatta Cintura nera Scarpe nere
– <i>Non è consentito indossare il giaccone in classe.</i>	

- *Non è consentito calzare stivali, stivaletti e anfibi.*
- *La taglia dei capi deve essere consona alle reali misure dell'allievo.*
- *La giacca, la maglietta, la polo, la tuta e la cravatta devono recare cucito lo stemma della scuola.*